

Prima Prova

- 1) La Brexit ha messo in evidenza le debolezze e le fragilità dell' Unione Europea, ma anche i rischi connessi alla democrazia diretta. Il voto britannico, consapevole e ben informato o meno, avrà ripercussioni notevoli sia per il Regno Unito che per il resto dell'Unione. Sarà uno shock favorevole o l'inizio di una stagione di nazionalismi che probabilmente nessuno auspica?
- 2) La riforma costituzionale che a breve sarà sottoposta a referendum prevede un ribilanciamento dei poteri dello stato, specialmente legislativo ed esecutivo, e un ribilanciamento delle competenze tra Stato centrale e Regioni. L'obiettivo è garantire stabilità e semplificare il processo decisionale. Ritenete che ci sia un conflitto tra l'esigenza di stabilità e velocità nelle decisioni e l'equilibrio dei poteri su cui si fondano le istituzioni democratiche?
- 3) Le generazioni nate dopo il secondo conflitto mondiale, abituate a un lungo periodo di pace in Europa, hanno finito per ritenere impossibile una nuova guerra entro i confini del continente. Tuttavia, l'esperienza dell'ex-Jugoslavia, più recentemente dell'Ucraina e le minacce e gli attacchi dell'ISIS fanno pensare che si è forse peccato di eccessivo ottimismo e che la pace non possa essere data per scontata.
- 4) Nel volgere di pochi decenni, con ogni probabilità la Cina tornerà a giocare il ruolo di prima potenza economica mondiale, ruolo che ha detenuto per molti secoli in passato. Nell'economia globale, la sua influenza sul resto del mondo sarà molto più forte di quanto lo sia mai stata, decretando probabilmente la fine della leadership occidentale, prima Europea e poi Americana. Quali conseguenze si prospettano secondo voi per la nostra società e la nostra civiltà?
- 5) Le nuove tecnologie dell'automazione, dell'informazione e della comunicazione, unite a uno sviluppo senza precedenti del commercio internazionale, stanno portando una più marcata polarizzazione dei redditi nelle società occidentali, con l'assottigliamento della classe media e l'emergere di disuguaglianze economiche che sembravano essere state superate dal modello di economia welfarista.
- 6) Esiste un diritto di prelazione legato all'età? Oppure deve contare solo il merito? Come si possono introdurre elementi di meritocrazia in una società spiccatamente gerontocratica, ove il potere economico e politico è concentrato nelle mani delle generazioni più anziane?